



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Venerdì, 17 agosto 2018

FIN - CAMPANIA

Venerdì, 17 agosto 2018

FIN - Campania

17/08/2018 Il Roma Pagina 19	
<u>L' Italia U18 di Zizza inizia la Pythia Cup</u>	1
17/08/2018 Il Roma Pagina 19	
<u>Mondiali Under 20 l' Italia di Silipo vola ai quarti: oggi c'è la...</u>	2
17/08/2018 Il Roma Pagina 19	
<u>Acquachiara, è Briganti l' ultimo colpo</u>	3
17/08/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 38-39	
<u>«ALESSANDRO? È LENTISSIMO»</u>	5
17/08/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 38	
<u>Quadarella chiama reality</u>	7
17/08/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 46	
<u>Nuoto, che Gilli: oro iridato con record mondiale!</u>	8
17/08/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 35	
<u>Gli ori dell' acqua con vista mondo: da Simona al gigante</u>	9

DIETRO I TRIONFI

PALLANUOTO FEMMINILE

L' Italia U18 di Zizza inizia la Pythia Cup

ITEA. La Nazionale under 18 femminile di pallanuoto, guidata dal tecnico della Canottieri Napoli Paolo Zizza, ha concluso il collegiale a Santa Maria Capua Vetere e si trasferisce ad Itea, in Grecia, per partecipare da oggi a domenica alla "Pythia Cup".

Le azzurre proseguono così la preparazione in vista dei campionati del mondo di categoria, in programma a Belgrado dal 27 agosto al 2 settembre. Alla "Pythia Cup" partecipano otto squadre, divise in due gironi: Italia nel gruppo A insieme a Cina, Australia e Grecia; il gruppo B è composto da Serbia, Russia, Nuova Zelanda e Olanda. Oggi doppio turno per l'Italia che affronta la Grecia al mattino e l'Australia nel pomeriggio.

17 agosto 2018
www.ilmattino.com
www.ilmattino.net

PALLANUOTO L'attaccante arriva dal Posillipo: «Sono carico, insieme ci toglieremo grandi soddisfazioni»

Acquachiara, è Briganti l'ultimo colpo

NAPOLI. L'Acquachiara ha piazzato ieri il settimo e ultimo colpo della sua importante campagna di rafforzamento. A completare il roster del nuovo tecnico Mauro Occhiali è arrivato l'attaccante classico '94 Lorenzo Briganti, prelevato dal Posillipo per rendere ancor più competitiva la squadra biancazzurra, il cui obiettivo primario per la prossima stagione resta comunque la salvezza.

Briganti, lo scorso anno tra i migliori nella fila roseoventi con ben 24 reti all'attivo in Serie A1, è un atleta duttile, dotato di eccellente tecnica, gran visione di gioco e notevole atletismo. Nato e cresciuto nel settore giovanile posillipino (proprio sotto la guida di Mauro Occhiali), ha indossato le calzoncine di Biancazzurro Nuova Roma Via Nova (sia in A2 che in A1) e Po-

silippo. «Considero Lorenzo come un figlio adottivo - è il commento di Occhiali - Lo conosco da bambino. Ha cresciuto nelle giovanili del Posillipo, così come altri ragazzi che oggi indossano la calzoncina roseoventi. Ricordo di averlo fatto esordire giovanissimo in A1 contro la Fiorentina contro cui, al debutto assoluto, andò anche in gol».

È un ragazzo serio, mai down e sempre pronto al sacrificio che possiede qualità tecniche e doti acquatiche uniche. La sua scelta di lasciare la Serie A1 ad un club biancazzurro come il Posillipo per spingere in toto il nostro progetto mi riempie d'orgoglio. Sono davvero felice di poter tornare a lavorare con lui».

«Voglio ringraziare la società Acquachiara, il suo presidente Pierro e l'intero staff dirigenziale e tecnico per avermi fatto letteralmente immergere in questo nuovo e serio progetto - spiega un emozionato "Lollo" Briganti - La grande voglia di giocare con la Campania Vamuray è tanta, oltre che per il bilancio del club, in seguito ad un colloquio con il mio amico fraterno Manuel Occhiali, nuovo innesto della squadra, che ha stimolato la mia curiosità ad accettare questa sfida. Sono molto curioso e non vedo l'ora di iniziare gli allenamenti. Mi reputo una persona ambiziosa e sono sicuro che grazie all'entusiasmo, al lavoro di squadra ed allo spirito di sacrificio porterò i colori delle boccie rosse. Mi dispiace lasciare un bel gruppo e voglio salutare affettuosamente i miei ex compagni di squadra ma sono sicuro di trovare altri allenamenti fidati. Voglio diventare un giocatore importante per la storia di questo club».

L'appuntamento è fissato per il 13 settembre, quando la prima squadra si ritroverà presso la piscina Acquachiara Frattusa per la ripresa degli allenamenti.

Lorenzo Briganti

Mauro Occhiali

Manuel Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

Mauro Occhiali

PALLANUOTO

Mondiali Under 20 l' Italia di Silipo vola ai quarti: oggi c' è la Serbia

SZOMBATHELY. Nonostante un piccolo spavento finale, l' Italia di Carlo Silipo fa pienamente il suo dovere, ai Mondiali Under 18 di pallanuoto, superando la Russia (10-9, parziali: 1-3, 12, 4-4, 3-1) negli ottavi di finale e guadagnandosi un quarto di finale di grande prestigio contro la fortissima Serbia, alle 17 di oggi. La partita di ieri è stata la classica gara dai due volti, con gli azzurri padroni del campo per oltre metà del match e poi un pericoloso ritorno della Russia, che ha fatto soffrire il Settebello baby. L' Italia, come detto, parte forte e con Faraglia, Narciso e il posillipino Di Martire chiude il primo parziale avanti 3-1. Nel secondo quarto inizia a scatenarsi Mezzarobba, che segna il 4-1, e quando Ferrero sigla il 5-1 sembra fatta. Frolov accorcia le distanze, ma a metà gara l' Italia è comunque a +3 (5-2). Il terzo quarto sembra andare nella stessa direzione: doppietta di Mezzarobba (per lui alla fine quattro reti) e gol di De Robertis e siamo 8-4. La Russia però cambia passo, chiude il terzo quarto a 3 (9-6) e nel quarto, dal 10-7, segna altri due gol, facendo vivere con preoccupazione ai nostri gli ultimi 30 secondi.

venerdì 17 agosto 2018
f.italiano@fin.it
www.finnuoto.it

ROMA 19
SPORT

PALLANUOTO L'attaccante arriva dal Posillipo: «Sono carico, insieme ci toglieremo grandi soddisfazioni» Acquachiara, è Briganti l'ultimo colpo

NAPOLI. L'Acquachiara ha passato ieri il settemo e ultimo colpo della sua importante campagna di rafforzamento. A completare il rosa si affilia nelle vesti di super tifo del nuovo tecnico Mauro Occhelli l'attaccante classe '94 Lorenzo Briganti, prelevato dal Posillipo per rendere ancor più competitiva la squadra biancamarina, il cui obiettivo primario per la prossima stagione resta comunque la salvezza.



Lorenzo Briganti

È un ragazzo serio, mai d'emozione e sempre pronto al sacrificio che possiede qualità tecniche e doti acquatiche uniche. La sua scelta di lasciare la Serie A1 ad un club blasonato come il Posillipo per spingere in tutto il nostro progetto mi riempie d'orgoglio. Sono davvero felice di poter tornare a lavorare con lui.

«Voglio ringraziare la società Acquachiara, il suo presidente Pierro e l'intero staff dirigente e tecnico per avermi fatto letteralmente immergere in questo nuovo e serio progetto - spiega un emozionatissimo Briganti - La grande voglia di giocare con la Capria Varesina è stata, oltre che per il bene del club, in seguito ad un colloquio con il mio amico fraterno Manuel Occhelli, nuovo tecnico della squadra, che ha stimolato la mia curiosità ad accettare questa sfida. Sono molto carico e non vedo l'ora di iniziare gli allenamenti. Mi reputo una persona ambiziosa e sono sicuro che grazie all'entusiasmo, al lavoro di squadra ed allo spirito di sacrificio porterò i colori della squadra a nuove vette. Voglio salutare affettuosamente i miei ex compagni di squadra ma sono sicuro di trovare altri altrettanto fantastici. Voglio diventare un giocatore importante per la storia di questo club».

PALLANUOTO Mondiali Under 20 l'Italia di Silipo vola ai quarti: oggi c'è la Serbia



Di Martire, in azzurro

SZOMBATHELY. Nonostante un piccolo spavento finale, l'Italia di Carlo Silipo fa pienamente il suo dovere, ai Mondiali Under 18 di pallanuoto, superando la Russia (10-9, parziali: 1-3, 12, 4-4, 3-1) negli ottavi di finale e guadagnandosi un quarto di finale di grande prestigio contro la fortissima Serbia, alle 17 di oggi. La partita di ieri è stata la classica gara dai due volti, con gli azzurri padroni del campo per oltre metà del match e poi un pericoloso ritorno della Russia, che ha fatto soffrire il Settebello baby. L'Italia, come detto, parte forte e con Faraglia, Narciso e il posillipino Di Martire chiude il primo parziale avanti 3-1. Nel secondo quarto inizia a scatenarsi Mezzarobba, che segna il 4-1, e quando Ferrero sigla il 5-1 sembra fatta. Frolov accorcia le distanze, ma a metà gara l'Italia è comunque a +3 (5-2). Il terzo quarto sembra andare nella stessa direzione: doppietta di Mezzarobba (per lui alla fine quattro reti) e gol di De Robertis e siamo 8-4. La Russia però cambia passo, chiude il terzo quarto a 3 (9-6) e nel quarto, dal 10-7, segna altri due gol, facendo vivere con preoccupazione ai nostri gli ultimi 30 secondi.

PALLANUOTO FEMMINILE L'Italia U18 di Zizza inizia la Pythia Cup

ITA. La Nazionale under 18 femminile di pallanuoto, guidata dal tecnico della Cassinetti Napoli Paolo Zizza, ha concluso il collegio a Santa Maria Capua Vetere e si trasferisce ad Atene, in Grecia, per partecipare da oggi a domenica alla "Pythia Cup". Le azzurre proseguono così la preparazione in vista dei campionati del mondo di categoria, in programma a Belgrado dal 27 agosto al 2 settembre. Alla "Pythia Cup" parteciperanno otto squadre, divise in due gruppi. Italia nel gruppo A insieme a Cina, Australia e Grecia. Il gruppo B è composto da Serbia, Russia, Nuova Zelanda e Olanda. Ogni doppietta vale tre punti. Oggi si affronta la Grecia al mattino e l'Australia nel pomeriggio.

BASKET La guardia ex Maccabi Tel Aviv può rendere ancor più forte la Sidigas Avellino scatenata: quasi fatta per Cole



Narciso Cole in maglia Maccabi Tel Aviv

NAPOLI. La Sidigas Avellino, in vista dell'imminente raduno pre campionato previsto per il prossimo 20 agosto in sede, è vicina a un altro colpo di mercato. Dopo le conferme di D'Ercole, N'Driye e Filipo e gli arrivi di Campani, Campagnone, Costello, Spizzichini, Nubolo, del più garantito Sykes e dell'ala grande Caleb Green, il d.a. triestino Nicola Alberti completa il roster biancoscuro, al via il prossimo 7 ottobre in serie A maschile, con un giocatore di grande spessore tecnico e in grado di fare la differenza. Si tratta di Narciso Cole, 28 anni, con tutta probabilità North Carolina. Stemma greco-olimpico di 188 cm, con trascorsi nel Miami Heat in NBA e ultimamente in Israele, nel Maccabi Tel Aviv, il rifinitore nel settore degli esteri individuato dagli ispanici e che potrebbe essere annunciato nelle prossime ore dal club capo a Paolo De Cesare, impegnato anche nel rilancio del calcio avellinese.

QUI CANIERA. Si radunerà, invece, mercoledì prossimo, 22 agosto, la nuova formazione della Dacia Sport Club Juve Cassinetti agli ordini di coach Max Odoardi e che prenderà parte al prossimo campionato di serie B, giunto D. Lo staff e i giocatori bian-

PODISMO Domenica 26 si corre in salita sui "Sentieri degli Angeli" Si avvicina la "Quisissima Vertikale" decima tappa del "Trail delle Contrade"

CASTELLAMMARE. Domenica 26 agosto si corre sui Sentieri degli Angeli: è un programma a Castellammare, infatti, la Quisissima Vertikale, decima tappa del Circuito "Trail delle Contrade". La maratona di sport avrà inizio negli spazi dell'associazione di volontariato Rsa per i cento atleti iscritti all'appuntamento organizzato da Vincenzo La Mura. La gara prenderà il via alle ore 9 e il percorso scelto coprirà la distanza di 44 km con pendenza media del 30% che porterà i partecipanti da quota trecento a quota mille. Il percorso ha caratteristiche del tutto stentato con arrivo alla "Sorgente dei Perci". Non mancherà, prima e dopo la gara, la parte importante dell'accoglienza. Interessante e piacevole sarà la premiazione finale con premi e attestati di partecipazione a tutti, visto anche il numero chiuso dei partecipanti che permetterà una più equa distribuzione dei premi, cosa che senz'altro farà piacere a tutti.



Il "Trifoglio Vertikale delle Contrade"

TENNIS - L'ITF RATIFICA UNA SVOLTA STORICA Coppa Davis, dal 2019 cambia il format. ORLANDO. L'ITF ha dato il via libera a una svolta epocale nella Coppa Davis: dal prossimo anno l'Finalist si assegnerà con un torneo a fine stagione, in una location europea di livello mondiale, a cui prenderanno parte 18 nazionali. Di queste 12 si qualificheranno l'accesso in un turno preliminare previsto a febbraio con la formula tradizionale (cassa trasformata) e le perdenti chiamate invece a competere nel Gruppo di Zona. A completare il quadro delle partecipazioni alle finali le quattro semifinaliste dell'edizione precedente e le altre due nazionali ammesse con delle wild card. Le 18 partecipanti saranno suddivise in sei gruppi da tre o di quattro, con le vincitrici di ogni gruppo e le due migliori seconde ammesse ai quarti.

FORMULA 1 - ANNUNCIO UFFICIALE È Sainz jr l'erede di Alonso in McLaren

LONDRA. Sainz Carlos Sainz l'erede di Fernando Alonso in McLaren dalla prossima stagione. Ufficiale l'ingaggio del 23enne pilota spagnolo, che si è legato alla sua nuova squadra con un contratto pluriennale - non ne è stata specificata la durata - a partire dal 2019. Sainz ha fatto il suo debutto in Formula Uno nel 2015 con la Toro Rosso, poi nel 2017 il passaggio alla Renault, una stagione scolorita.

PALLANUOTO L'attaccante arriva dal Posillipo: «Sono carico, insieme ci toglieremo grandi soddisfazioni»

Acquachiara, è Briganti l'ultimo colpo

NAPOLI. L'Acquachiara ha piazzato ieri il settimo e ultimo colpo della sua importante campagna di rafforzamento. A completare il mosaico da affidare nelle sapienti mani del nuovo tecnico Mauro Occhiello è arrivato l'attaccante classe '94 Lorenzo Briganti, prelevato dal Posillipo per rendere ancor più competitiva la squadra biancazzurra, il cui obiettivo primario per la prossima stagione resta comunque la salvezza.

Briganti, lo scorso anno tra i migliori nelle fila rossoverdi con ben 24 reti all'attivo in Serie A1, è un atleta duttile, dotato di eccellente tecnica, gran visione di gioco e notevole atletismo. Nato e cresciuto nel settore giovanile posillipino (proprio sotto la guida di Mauro Occhiello), ha indossato le calottine di Basilicata Nuoto, Roma Vis Nova (sia in A2 che in A1) e Po sillipo. «Considero Lorenzo come un figlio adottivo - è il commento di Occhiello - Lo conosco da bambino. Ho cresciuto nelle giovanili del Posillipo, così come altri ragazzi che oggi indossano la calotta rossoverde. Ricordo di averlo fatto esordire giovanissimo in A1 contro la Fiorentina come cui, al debutto assoluto, anch'egli in gal-

ter tenere a lavorare con lui». «Voglio ringraziare la società Acquachiara, il suo presidente Porzio e l'intero staff dirigenziale e tecnico per avermi fatto letteralmente innamorare di questo nuovo e serio progetto - spiega un emozionato "Lollo" Briganti - La grande voglia di giocare con la Carpisa Yamamay è nata, oltre che per il bla-

sone del club, in seguito ad un colloquio con il mio amico fraterno Manuel Occhiello, nuovo innesto della squadra, che ha stimolato la mia curiosità ad accettare questa sfida. Sono molto carico e non vedo l'ora di iniziare gli allenamenti. Mi reputo una persona ambiziosa e sono sicuro che grazie all'entusiasmo, al lavoro di squadra ed allo spirito di sacrificio potremo toglierci belle soddisfazioni. Mi dispiace lasciare un bel gruppo e voglio salutare affettuosamente i miei ex compagni di squadra ma sono sicuro di trovarne altri altrettanto fantastici. Voglio diventare un giocatore importante per la storia di questo club».

venerdì 17 agosto 2018

www.dreama.net

PALLANUOTO L'attaccante arriva dal Posillipo: «Sono carico, insieme ci toglieremo grandi soddisfazioni»

Acquachiara, è Briganti l'ultimo colpo



NAPOLI. L'Acquachiara ha piazzato ieri il settimo e ultimo colpo della sua importante campagna di rafforzamento. A completare il mosaico da affidare nelle sapienti mani del nuovo tecnico Mauro Occhiello è arrivato l'attaccante classe '94 Lorenzo Briganti, prelevato dal Posillipo per rendere ancor più competitiva la squadra biancazzurra, il cui obiettivo primario per la prossima stagione resta comunque la salvezza.

PALLANUOTO FEMMINILE L'Italia U18 di Zizza inizia la Pythia Cup

ITALIA. La Nazionale under 18 femminile di pallanuoto, guidata dal tecnico della Cassinetti Napoli Paolo Zizza, ha concluso il collaudo a Santa Maria Capua Vetere e si trasferisce ad Iste, in Grecia, per partecipare da oggi a domenica alla "Pythia Cup". Le azzurre proseguono con la preparazione le vista del campionato del mondo di categoria, in programma a Belgrado dal 27 agosto al 2 settembre. Alla "Pythia Cup" parteciperanno otto squadre, divise in due gruppi: Italia nel gruppo A insieme a Cina, Australia e Grecia; il gruppo B è composto da Serbia, Russia, Nuova Zelanda e Olanda. Ogni doppio turno per l'Italia che affronta la Grecia al mattino e l'Australia nel pomeriggio.

PODISMO Domenica 26 si corre in salita sui "Sentieri degli Angeli" Si avvicina la "Quisiana Vertikal" decima tappa del "Trail delle Contrade"

CASTELLAMARE. Domenica 26 agosto si corre sui Sentieri degli Angeli: è in programma la "Quisiana Vertikal", decima tappa del "Trail delle Contrade". La maratona di sport avrà inizio negli spazi dell'associazione di volontariato Rota per i centri storici iscritti all'agente organizzativo da Vincenzo La Mura. La gara prenderà il via alle ore 7 e il percorso scelto coprirà la distanza di 4 km con pendenza circa del 50% che porterà i partecipanti da quota 100 metri a quota 1000. Il percorso ha caratteristiche del tutto stentato con arrivo alla "Santissima dei Periti". Non mancherà, prima e dopo la gara, la parte importante dell'accoglienza. Interessante e piacevole sarà la premiazione finale con premi e attestati di partecipazione a tutti. Visto anche il numero chiuso dei partecipanti che permetterà una più equa distribuzione dei premi, cosa che senz'altro farà piacere a tutti. La Quisiana Vertikal è inoltre anche la quarta e ultima tappa di una classifica finale del Vertikal, all'interno del "Circuito delle Contrade", che aggiornerà il "Trofeo Vertikal delle Contrade".

Il percorso ha caratteristiche del tutto stentato con arrivo alla "Santissima dei Periti". Non mancherà, prima e dopo la gara, la parte importante dell'accoglienza. Interessante e piacevole sarà la premiazione finale con premi e attestati di partecipazione a tutti. Visto anche il numero chiuso dei partecipanti che permetterà una più equa distribuzione dei premi, cosa che senz'altro farà piacere a tutti. La Quisiana Vertikal è inoltre anche la quarta e ultima tappa di una classifica finale del Vertikal, all'interno del "Circuito delle Contrade", che aggiornerà il "Trofeo Vertikal delle Contrade".

Il percorso ha caratteristiche del tutto stentato con arrivo alla "Santissima dei Periti". Non mancherà, prima e dopo la gara, la parte importante dell'accoglienza. Interessante e piacevole sarà la premiazione finale con premi e attestati di partecipazione a tutti. Visto anche il numero chiuso dei partecipanti che permetterà una più equa distribuzione dei premi, cosa che senz'altro farà piacere a tutti. La Quisiana Vertikal è inoltre anche la quarta e ultima tappa di una classifica finale del Vertikal, all'interno del "Circuito delle Contrade", che aggiornerà il "Trofeo Vertikal delle Contrade".

TENNIS - L'ITF RATIFICA UNA SVOLTA STORICA

Coppa Davis, dal 2019 cambia il format. ORLANDO. L'itf ha dato il via libera a una svolta epocale nella Coppa Davis: dal prossimo anno l'insieme di singolari con un torneo a sette stagioni, in una location europea di livello mondiale, a cui prenderanno parte 18 nazionali. Di queste 12 ne guadagneranno l'accesso in un torneo preliminare previsto a febbraio con la formula tradizionale (cassa trasferita) e le perdenti chiamate invece a competere nel Gruppo di Zona. A completare il quadro delle partecipazioni alla final le quattro semifinaliste dell'edizione precedente e altre due nazionali ammesse con delle wild card. Le 18 partecipanti saranno suddivise in sei gruppi da tre all'ultima, con le vincitrici di ogni gruppo e le due migliori seconde ammesse ai quarti.

FORMULA 1 - ANNUNCIO UFFICIALE

È Saiz jr l'erede di Alonso in McLaren. LONDRA. Sui Carlos Saiz l'erede di Fernando Alonso in McLaren della prossima stagione. Ufficiale l'ingaggio del 23enne pilota spagnolo, che si è legato alla sua nuova squadra con un contratto plurennale: non ne è stato specificato il durata - a partire dal 2019, Saiz ha fatto il suo debutto in Formula Uno nel 2015 con la Toro Rosso, poi nel 2017 il passaggio alla Renault, sua attuale squadra.

L' appuntamento è fissato per il 13 settembre, quando la prima squadra si ritroverà presso la piscina Acquachiara Frullone per la ripresa degli allenamenti.

Viaggio nel mondo del campione europeo dei 100 stile

«ALESSANDRO? È LENTISSIMO»

Mamma Miressi ci racconta l'altra faccia del figlio «A casa impiega tre ore a fare qualsiasi cosa, ma in acqua si trasforma. E non se ne vuole andare...»

Il gene sportivo era scritto nel Dna di Alessandro Miressi.

Più che acquatico però, il suo background nasce dal "diamante", con mamma Piera Panico ex nazionale di softball e papà Elio giocatore di alto livello nel baseball fino a metà anni Novanta. Nonostante ciò, però, l'infanzia del nuovo sovrano europeo dei 100 s.l., la gara regina, si è sviluppata tra le corsie delle piscine e correndo su e giù per i campi di pallone.

«L'avevo iscritto a calcio su consiglio del dottore perché, vista la sua corporatura, gli serviva per acquisire un maggiore equilibrio, soprattutto per la parte di ginnastica funzionale - comincia a raccontare mamma Piera - Era bravino e giocava come difensore a Moncalieri». Papà Elio conferma: «Con il fisico che aveva sin da bambino, se c'era un capello per terra lui inciampava e cadeva. Faceva quasi fatica a stare in piedi e ha dovuto lavorare molto su questo aspetto. Mi ricordo che, guardando le sue foto con i compagni di scuola, tutti lo scambiavano per il classico ripetente perché era sempre una spanna più alto degli altri».

AUTISTA. Dividersi tra calcio e nuoto non era semplice per Alessandro e nemmeno per la mamma, che doveva sobbarcarsi tutti i viaggi per non fargli perdere un allenamento o una gara tra piscine e rettangoli verdi. In vasca, oltre ad Alessandro, cominciava a sguazzare la sorella minore Elisa, che ora prosegue nella stessa società del fratello, il Centro Nuoto Torino, dedicandosi però al dorso. «Sì, ma sono molto più scarsa», ci tiene subito a precisare lei con un sorriso.

Interviene papà Elio: «Sia Alessandro che Elisa, quando hanno cominciato a fare acquaticità con mia moglie, non avevano che pochi mesi e ora è bello vederli entrambi impegnati a livello agonistico. Essendo impegnato tutto il giorno come idraulico, dalla mattina presto alla sera tardi, la loro crescita è stata seguita totalmente da Piera, che si è fatta anche 15.000 chilometri all'anno da autista per stare dietro ad entrambi».

Un ritmo insostenibile. E così Alessandro ha appeso le scarpette al chiodo, optando per cuffia, costume e occhialini.

«In un primo tempo, era allenato da Giuseppe Di Chiara e faceva dorso - prosegue a raccontare la mamma del neo campione continentale, che grazie al 47"92 nuotato a Roma domenica scorsa è diventato anche primatista italiano dei 100 s.l.



- Poi, quando è arrivato Antonio Satta, si è dedicato totalmente allo stile libero». Un aneddoto alla storia però lo aggiunge il direttore tecnico del Centro Nuoto Torino, Cristiano Guerra, che l'ha visto nuotare sin da Esor Papà Elio: «Iniziò col calcio per imparare a... non inciampare. Era troppo alto» dice A: «Mi fa specie pensare adesso, soprattutto dopo le medaglie di Glasgow, che Alessandro al primo anno nella categoria Ragazzi fallì la qualificazione ai campionati italiani giovanili». Sempre meglio non fermarsi alle prime impressioni.

DIVERSI MA UGUALI. Con le medaglie dell'estate 2014 (argento individuale nei 100 stile ai Giochi europei di Baku e bronzo nella staffetta 4x100 ai Mondiali giovanili a Singapore) ha cominciato a mostrare il suo talento e neppure l'incidente di percorso della mancata qualificazione all'Olimpiade di Rio, che era alla sua portata nonostante non avesse ancora 18 anni, l'ha fermato. La stagione scorsa, al Mondiale di Budapest, ha cominciato ad assaggiare l'azzurro dei grandi nuotando come staffettista per poi consacrarsi già quest'estate alla prima partecipazione individuale in una grande rassegna continentale: oro individuale, arricchito da un argento e un bronzo nelle staffette.

«Ale sul tetto d'Europa? Non l'avrei detto, ma ci ho sempre sperato, senza "gufarlo" né mettergli pressione - spiega papà Elio - Caratterialmente è molto diverso da me, però nello sport siamo uguali: anch'io non ho mai esultato o fatto sceneggiate dopo un grande risultato, ma ho sempre reso al massimo nei momenti decisivi, nel mio piccolo».

Ciò che più impressiona è la tranquillità, perché nulla sembra intaccare le certezze del gigante di oltre due metri (è alto 202 centimetri, per la precisione) che sta stupendo il mondo del nuoto. «Mio figlio è molto tranquillo, a volte pure troppo aggiunge mamma Piera - A casa è davvero lentissimo, ci mette tre ore a fare qualunque cosa.

Poi però, quando si tuffa in acqua, si trasforma. Parlando anche con il suo allenatore Antonio mi ha detto di come negli ultimi due anni sia cresciuto non solo in altezza, ma anche sotto l'aspetto mentale. L'ambiente che ha saputo creargli attorno la sua società lo tranquillizza».

LA COPERTA DI LINUS. Per questa ragione, Alessandro non ha nessuna intenzione di lasciare il suo piccolo mondo a Moncalieri, che è un po' come la coperta di Linus. «Ho provato a dirgli di andare fuori casa, ma non c'è verso. Io, quando giocavo a softball, ho vissuto tre anni a Verona e una a Novara e viaggiato tantissimo con la Nazionale. Ad Ale, evidentemente, basta quest'ultimo aspetto».

Se i risultati sono questi, meglio non cambiare. E poi, tra i Mondiali sudcoreani di Gwangju della prossima estate e l'Olimpiade giapponese di Tokyo del 2020, di viaggi intercontinentali già ne ha nel mirino abbastanza.

FIN - Campania

Quadarella chiama reality

ROMA - «Se mi facessero una proposta per partecipare a un programma televisivo, come un reality show, accetterei: perché no? Non mi hanno ancora offerto nulla, ma la televisione si sta interessando a me tra interviste e altri passaggi in video». La diciannovenne Simona Quadarella, la nuova regina del nuoto con le sue tre medaglie d'oro (400, 800 e 1500 sl) conquistate agli Europei di Glasgow, l'erede designata di Federica Pellegrini, si confessa al magazine "Spy" nel numero in edicola oggi. E riguardo al veto che ha ricevuto Fabio Basile, olimpionico dello judo, al quale è stata proibita dalla sua Federazione e dall'Esercito - il gruppo sportivo militare per il quale è tesserato - la partecipazione al "Grande Fratello Vip", commenta: «Penso che se uno si comporta bene può partecipare, in linea di massima, a qualsiasi reality».

L'importante è rimanere se stessi e dare un'immagine positiva. Si può dare il peggio o il meglio di sé indipendentemente dal tipo di programma televisivo, che può piacere o meno». L'azzurra è tesserata per l'Aniene per le neonate Fiamme Rosse, il gruppo sportivo dei Vigili del Fuoco.

Non mancano punti di contatto tra i reality è il mondo delle piscine: ormai dieci anni fa, Magnini è stato l'invitato dell'Isola dei Famosi mentre in periodi più recenti (2017) abbiamo visto Tania Cagnotto - tesserata Fiamme Gialle - impegnata nel programma Dance Dance Dance.

«Questa popolarità che mi è piombata addosso non è facilissima da gestire - prosegue la romana della borgata Ottavia però tutto questa curiosità attorno a me mi diverte». A proposito della sua vita personale, la Quadarella racconta: «Non sono fidanzata, ma mi piacerebbe incontrare un ragazzo dal fisico sportivo e che abbia tanti interessi. Nell'attesa me ne vado al mare con le mie amiche. Prima a Lignano Sabbiadoro, e poi con un'altra amica del cuore a Tulum, in Messico. Prima di andar via ho fatto shopping con i soldi guadagnati nelle gare e ho comprato magliette e costumi». Da settembre di nuovo in acqua: obiettivo del 2019 i Mondiali in Corea per il primo confronto da "grande" con Katie Ledecky su 400, 800 e 1.500. Rivincita l'anno successivo alle Olimpiadi di Tokyo.

38 | NUOTO | IL PERSONAGGIO

Viaggio nel mondo del campione europeo dei 100 stile

«ALESSANDRO? È LENTISSIMO»

Mamma Miressi ci racconta l'altra faccia del figlio «A casa impiega tre ore a fare qualsiasi cosa, ma in acqua si trasforma. E non se ne vuole andare...»

INTERVISTA
TERRORE DEL
NUOTO AZZURRO

di Alberto Dell'Amico



Federica Buffolante
Piemonte, 19 anni, ha conquistato il bronzo europeo sui 100 farfalla nuotando la finale da ripescato



Thomas Cecchi
Vicentina di Torino, 17 anni, quinto agli Europei sui 100 dorso con il record italiano junior in 53"95



Stefano Cristoforo
Padovano di Cittaducale, 18 anni, quarto agli Europei sui 100 a farfalla con il 7° posto su 100 farfalla



Alessandro Miressi
Torinese, 19 anni, ha vinto l'oro europeo sui 100 a farfalla dopo la partita di record italiano a 47"92



Simona Quadarella
Romana della borgata Ottavia, 19 anni, ha conquistato la medaglia d'oro sui 400, 800 e 1500 sl

Lo propongono nella stessa società del fratello, il Centro Nuoto Torino, dedicandosi però al dorso, «il più sicuro» per lui, che si sente subito a casa. Alessandro, che fino a ieri era un nuotatore di livello, ha deciso di dedicarsi al dorso, il più sicuro per lui, che si sente subito a casa. Alessandro, che fino a ieri era un nuotatore di livello, ha deciso di dedicarsi al dorso, il più sicuro per lui, che si sente subito a casa.

Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello. «Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello. «Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello.

Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello. «Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello.

Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello. «Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello.

Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello. «Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello.

Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello. «Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello.

Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello. «Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello.

Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello. «Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello.

Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello. «Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello.

Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello. «Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello.

Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello. «Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello.

Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello. «Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello.

Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello. «Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello.

Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello. «Un ritmo inaspettato. E così Alessandro ha appena le scarpe per stare dietro al cestello.



Alessandro Miressi, 19 anni, in azione agli Europei di Glasgow

200 centimetri, per la precisione, che sta superando il mondo del nuoto. «Sì, è un po' come la copione di Lina». «Ho pensato a degli atleti che non sono mai stati in acqua, ho visto i miei amici a Venezia e una a Napoli e ho visto i miei amici a Napoli e ho visto i miei amici a Napoli.

La copione di Lina. Ho visto i miei amici a Venezia e una a Napoli e ho visto i miei amici a Napoli e ho visto i miei amici a Napoli.

La copione di Lina. Ho visto i miei amici a Venezia e una a Napoli e ho visto i miei amici a Napoli e ho visto i miei amici a Napoli.

La copione di Lina. Ho visto i miei amici a Venezia e una a Napoli e ho visto i miei amici a Napoli e ho visto i miei amici a Napoli.

La copione di Lina. Ho visto i miei amici a Venezia e una a Napoli e ho visto i miei amici a Napoli e ho visto i miei amici a Napoli.

La copione di Lina. Ho visto i miei amici a Venezia e una a Napoli e ho visto i miei amici a Napoli e ho visto i miei amici a Napoli.

La copione di Lina. Ho visto i miei amici a Venezia e una a Napoli e ho visto i miei amici a Napoli e ho visto i miei amici a Napoli.

La copione di Lina. Ho visto i miei amici a Venezia e una a Napoli e ho visto i miei amici a Napoli e ho visto i miei amici a Napoli.

La copione di Lina. Ho visto i miei amici a Venezia e una a Napoli e ho visto i miei amici a Napoli e ho visto i miei amici a Napoli.

La copione di Lina. Ho visto i miei amici a Venezia e una a Napoli e ho visto i miei amici a Napoli e ho visto i miei amici a Napoli.

La copione di Lina. Ho visto i miei amici a Venezia e una a Napoli e ho visto i miei amici a Napoli e ho visto i miei amici a Napoli.

Gli ori dell' acqua con vista mondo: da Simona al gigante

La triplice Quadarella e Codia (delfino) sono secondi solo agli americani, i muri di Miressi e Panziera: al top dei ranking

Quattro personaggi in cerca d' autore, scatenati e sull' onda: la tricampionessa Simona Quadrella, il trimedagliato Alessandro Miressi, la dorsista Margherita Panziera ed il delfinista Piero Codia. Quattro campioni che dopo aver conquistato l' Europa si presentano al mondo, irrompono al vertice del podio stagionale 2018 e si candidano a fare da outsider per il biennio mondiale-olimpico. Domani a Giakarta scatteranno i Giochi Asiatici, e senza sussulti i 4 azzurri potrebbero chiudere sul podio virtuale mondiale 2018. Simona Quadrella dopo la tripletta nel mezzofondo è assediata dall' attenzione mediatica («Un Reality? Accetterei: l' importante è rimanere se stessi») ma avrà il compito più arduo: alle prese non contro una delle tante bensì «l' avversaria» imbattuta, l' americana Katie Ledecky che guida le 3 classifiche mondiali dei 400, 800 e 1500 con tempi mostruosi: ci sono 9" tra la romana e l' americana negli 800 e 31" nei 1500 neo olimpici. In queste due gare (nei 400, l' allieva di Minotti è sesta al mondo ma a 2" dal podio virtuale), bisognerà guardare anche ad altre due rivali pericolose, la diciottenne australiana Ariarne Titmus che ha nuotato 8'17"07", e la sedicenne Bingjie Le, che è dietro la romana di un secondo sia negli 800 che nei 1500.

COSTANZA Il mentore Minotti dice che «Veleno» come la chiamano in acqua ha «una costanza» che queste avversarie non hanno. E Simona medesima quando pensa al 2020 «ho un sogno che è grande però ci sono tante avversarie molto forti. Lavorerò e vedrò se questo sogno si avvererà o no». E' stata un po', finora, la filosofia degli altri tre campioni di Glasgow. Alessandro Miressi, nella prima stagione con due allenamenti quotidiani ha fatto un progresso cronometrico triplo: è passato da 48"71 della scorsa stagione a 47"92 in quei 100 sl che sono la specialità più affollata. La gestione fredda e calma ne esaltano le qualità nervose e una maturità, che abbinata alle qualità fisiche (è alto 202 cm) potrebbero portare nel 2019 mondiale ad un altro passo avanti pesante: è chiaro che i margini di progresso ora diventano più difficili, ma dopo aver infranto il muro dei 48", ora l' allievo di Satta è il 3° velocista più rapid: solo il russo Morozov, battuto in acqua (in staffetta il gigante ha nuotato 46"99 lanciato) e il

MONDIALI 17 AGOSTO 2018 LA GAZZETTA DELLO SPORT

EUROPEAN CHAMPIONSHIPS
17-25 AGOSTO

Questa è l'ora di Stefano Arcobelli

Quattro personaggi in cerca d' autore, scatenati e sull' onda: la tricampionessa Simona Quadrella, il trimedagliato Alessandro Miressi, la dorsista Margherita Panziera ed il delfinista Piero Codia. Quattro campioni che dopo aver conquistato l' Europa si presentano al mondo, irrompono al vertice del podio stagionale 2018 e si candidano a fare da outsider per il biennio mondiale-olimpico. Domani a Giakarta scatteranno i Giochi Asiatici, e senza sussulti i 4 azzurri potrebbero chiudere sul podio virtuale mondiale 2018. Simona Quadrella dopo la tripletta nel mezzofondo è assediata dall' attenzione mediatica («Un Reality? Accetterei: l' importante è rimanere se stessi») ma avrà il compito più arduo: alle prese non contro una delle tante bensì «l' avversaria» imbattuta, l' americana Katie Ledecky che guida le 3 classifiche mondiali dei 400, 800 e 1500 con tempi mostruosi: ci sono 9" tra la romana e l' americana negli 800 e 31" nei 1500 neo olimpici. In queste due gare (nei 400, l' allieva di Minotti è sesta al mondo ma a 2" dal podio virtuale), bisognerà guardare anche ad altre due rivali pericolose, la diciottenne australiana Ariarne Titmus che ha nuotato 8'17"07", e la sedicenne Bingjie Le, che è dietro la romana di un secondo sia negli 800 che nei 1500.

Gli ori dell' acqua con vista mondo: da Simona al gigante

Simona Quadrella, 23 anni, 1° posto 400, 800 e 1500 m. Ranking mondiale 2018: 1° posto 400, 800 e 1500 m.

Alessandro Miressi, 19 anni, 2° posto 100 m. Ranking mondiale 2018: 2° posto 100 m.

Margherita Panziera, 23 anni, 1° posto 200 m. Ranking mondiale 2018: 1° posto 200 m.

Piero Codia, 23 anni, 1° posto 400 m. Ranking mondiale 2018: 1° posto 400 m.

Proiezioni: è una candidate all' americana, non le due rivali che precedono nel ranking: Panziera, noncomprensione del muro e il muro di Satta. La prima volta che si è visto il muro di Satta, ora il 3° velocista più rapid: solo il russo Morozov, battuto in acqua (in staffetta il gigante ha nuotato 46"99 lanciato) e il

MOBY

tirrenia

SARDEGNA
PRENOTA ORA A MEMO DI
29€
A PERSONA
TASSE INCLUSE

SICILIA
PRENOTA ORA A MEMO DI
41€
A PERSONA
TASSE INCLUSE

CORSICA
PRENOTA ORA A MEMO DI
15€
A PERSONA
TASSE INCLUSE

WWW.MOBY.IT

nipponico Nakamura, rispettivamente in 47"75 e 47"87 lo precedono nelle liste dell'anno. Lui, per ora pensa, ai follower passati da 5 a 16 mila, spera di comprarsi un drone e di ricevere dalla Juve una maglia di Ronaldo. «Gli avversari? Per ora penso a migliorare ancora. Il riferimento è l'americano Dressel». Iridato...

PROGRESSI E una canadese e un'americana, sono le due rivali che precedono nel ranking la Panziera, neocampionessa dei 200 vinti rompendo un altro muro e fissando il record italiano a 2'06"18. Soltanto le medagliate olimpiche Kilye Masse (2'05"98) e Kathleen Baker, anche primatista mondiale, precedono la trevigiana, che un anno fa nuotava ai Mondiali di Budapest 2'09"43 e adesso vale appunto il 3° crono mondiale. La cantante spinta da quel leone sulla nuca, ormai ha svoltato.

«Mi pare ancora incredibile - fa Margherita - questo tempo, se penso che un fa facevo quei tempi per grazia divina, ora sono riuscita a controllarmi, e i risultati si vedono. La testa fa tutto».

Dopo la laurea a settembre, l'allieva di Gianluca Belfiore ripartirà come Quadarella e Codia all'Aniene, a darci sotto consapevole che le prospettive per una finale mondiale e olimpica si fanno adesso realistiche.

TESTA Rispetto ai tre, Piero Codia ha lo svantaggio dell'età (28) ma pure lui ha dimostrato che nonostante tutte le condizioni fossero contrarie a lui in finale (corsia 8, un semifinale sofferta, avversari quotati come l'argento olimpico Cseh e l'altro asso magiaro Milak), è scattato in lui qualcosa di pazzesco che lo ha portato al trionfo. Una gara perfetta che lo ha proiettato in 50"64 nei 100 farfalla al 2° posto mondiale di appena 14 centesimi peggio del campione mondiale Dressel, e davanti al doppio argento olimpico, il sudafricano Chad Le Clos. Manca all'appello solo l'olimpionico Schooling, al test Asiatici: intanto è Codia il vice-Dressel. Incredibile, ma vero.

«Mi sottovaluto sempre e ci credo sempre meno dell'allenatore D'Alessandro, ma forse anche la mia mete è diventata forte...».

Un quartetto che si lancia ora sul mondo, avanguardia di un'Italia delle acque forza 39.

DIETRO I TRIONFI